

# G8, la rabbia dei no global per le condanne

Un corteo di autonomi in centro: «Polizia assassina». Il sindaco: non commento le sentenze

● Il corteo, composto da una cinquantina di autonomi, si è messo in marcia pochi minuti dopo la sentenza. Il giudice ha condannato a un ammontare complessivo di 108 anni e tre mesi 24 dei 25 manifestanti del G8 del 2001 accusati di devastazioni e saccheggio, assolvendone una. E subito è scattata la protesta no global, con una manifestazione in centro storico. Il corteo di giovani anarchici e dei centri sociali - controllato a distanza dalle forze dell'ordine - è

partito da piazza della Raibetta, dove i ragazzi hanno steso a terra uno striscione nero con la scritta «luglio 2001 - novembre 2007 Governo dei padroni e polizia assassina», e si è sciolto in piazza Campetto dopo un'ora. I manifestanti

hanno percorso via San Lorenzo, piazza Matteotti, piazza De Ferrari, via Roma, scandendo slogan davanti alla Prefettura, salita Santa Caterina, piazza Fontane Marose, via Luccoli.

La decisione dei giudici è stata accolta con soddisfazione dal centrodestra e criticata aspramente dalla sinistra. «Il sindaco non commenta le sentenze - spiega il suo portavoce - Quello che aveva da dire sulla questione lo ha già detto». Marta Vincenzi aveva definito una «ferita alla città» la mancata istituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta sui fatti del G8. E anche su questo il mondo politico ieri è tornato a dividersi. (...)

SEQUE A PAGINA 47

## «G8, le condanne hanno reso giustizia ai genovesi»

► SEQUE DA PAG. 45

(...) I toni, specie tra i parlamentari della sinistra radicale, non sono morbidi. «Le condanne comminate a Genova sono durissime, incomprensibili. Non capisco come si possa, nonostante le accurate ricostruzioni che rendono palesi le responsabilità delle forze dell'ordine, scaricare tutto sulle spalle dei dimostranti no global» commenta Giovanni Russo Spena, capogruppo di Rifondazione al Senato. E aggiunge: «Ora è indispensabile procedere alla costituzione della commissione parlamentare d'inchiesta sul G8».

Opposte le reazioni nel

centrodestra, anche in Liguria. «Lo dico da tempo, i migliori giudici sono stati i genovesi che nei giorni del G8 hanno visto con i loro occhi violenze e devastazioni dei no global - spiega Gianni Plinio, consigliere regionale di An - Finalmente, con queste condanne, si fa giustizia, sono soddisfatto che siano state sostanzialmente accolte le richieste dei pubblici ministeri». «Soddisfatto» è anche Michele Scandroglio, coordinatore regionale di Forza Italia: «Sono anni che lo ripetiamo, finalmente è arrivata la condanna per le devastazioni e i saccheggi di quei giorni. Nonostante le polemiche scatenate da qualcuno...». Plinio è più diretto: «L'estrema sinistra ha attuato una vera e propria

strumentalizzazione di quanto successo in quei giorni, c'è stata una mistificazione. Per questo lodo il coraggio dei giudici che non si sono fatti «distrarre». Era giusto punire chi in quei giorni si era comportato da delinquente. È un buon inizio».

Francesco Storace della Destra ha chiesto di rimuovere la targa in Senato dedicata a Carlo Giuliani, ucciso durante il G8. «Storace ha esagerato, come gli capita spesso. Si scusi con la famiglia Giuliani» ha replicato Luana Zanella dei deputati Verdi. E sulle condanne di ieri è intervenuta anche Haidi Giuliani, senatrice di Rifondazione e madre di Carlo: «Sono sconvolta per la distanza abissale che resta tra chi viene condannato

per aver rotto delle cose e chi invece non sarà mai condannato per aver rotto esseri umani. Non mi stancherò mai di ribadire l'assoluta necessità di istituire una Commissione parlamentare d'inchiesta che rimetta insieme, come in un puzzle, tutto quanto è accaduto a Genova in quelle giornate». «La sentenza rende giustizia alla città e alle forze dell'ordine» conclude invece Fabrizio Cicchitto di Forza Italia.

[GBu]

*An e Forza  
Italia: «Giudici  
coraggiosi»  
Haidi Giuliani:  
sono sconvolta*